



"Qui

intorno tutto è sommerso dal sonno. Pochi punti del globo offrono, come questo, lo spettacolo d'una grande desolazione succeduta attraverso i secoli ad una floridezza". È passato quasi un secolo da quando Alfredo Petrucci così descriveva il paesaggio tra il Tavoliere e le falde del Gargano, davanti alla Chiesa di San Leonardo, ma non molto è cambiato.

Vanamente lo sguardo dello scrittore cerca le tracce dell'antico splendore: nulla è rimasto dei macigni presi dalle mura di Troia, che Diomede avrebbe portato con sé ed usato per delimitare le città che avrebbe fondato, nulla dei tetti di Siponto, *satis opulentum* nelle parole di Paolo Diacono, e ancora nulla delle molte, imponenti chiese che agli albori del cristianesimo il santo vescovo Lorenzo fece erigere in questi posti.

A testimoniare gli antichi fasti, in tutto il suo fascino e in tutta la sua magia, c'è però San Leonardo, cui l'artista, scrittore e storico dell'arte originario di Sannicandro Garganico, dedica un appassionato e approfondito articolo, che comparve sul primo numero del 1922 de *Le vie d'Italia*, il settimanale del *Touring Club*.

Al raro scritto di Petrucci è dedicata la puntata odierna di *Memorie Meridiane*, la rubrica

del nostro blog che regala ad amici e lettori gadget digitali del nostro passato. Potete leggere e scaricare l'articolo - intitolato "*Italia ignota, San Leonardo del Gargano*" e impreziosito dalle belle foto di Alinari - utilizzando il collegamento che trovate alla fine del post.

La prosa è intensa, e raggiunge livelli di notevole lirismo quando l'autore raffronta il grande passato con quanto si presentava allora al suo sguardo di umanista, innamorato della bellezza. È il caso di ricordare che un secolo fa San Leonardo era poco più di un rudere, e che solo successivamente sarebbe stato restituito alla sua originaria bellezza, da importanti lavori di restauro. Il che rende tuttavia ancora più coraggiosa ed interessante la scelta editoriale del settimanale del *Touring Club*, di affidare a Petrucci il racconto di quest'autentica gemma di arte e di architettura.

L'autore non dimentica di essere uno storico dell'arte, e dopo aver descritto la peculiarità di San Leonardo quale splendido esempio di "chiesa a cupola" pugliese, si cimenta con la questione della datazione, contestando quella attribuita da due studiosi di primissimo piano quali Emilio Bertaux e Arturo Haseloff che l'assegnarono all'epoca di Federico II, quando la Badia venne ceduta ai Templari.

Petrucci si sofferma in particolare sulla porta che ritiene "per armonia d'insieme e finezza di dettaglio", "uno degli esemplari di decorazione architettonica più belli di tutto il periodo romanico".

Circa la datazione, Petrucci sostiene che se Bertaux e Haseloff "avessero visitata la Chiesa di Pulsano, anteriore di oltre un secolo all'Imperatore svevo, vi avrebbero trovato alcuni pezzi come la decorazione dell'architrave del portale superstite e quella dello sguancio dell'archivolto di una porta secondaria - così somiglianti ad altri di S. Leonardo, da ravvisarvi il lavoro della stessa mano più che della stessa bottega, e sarebbero certamente tornati sulle loro affermazioni."

Memorabile la "chiusa" dell'articolo: "Chi compì questo miracolo? Chi vestì di tanta bellezza la pietra da cui ancor oggi, in un paesaggio di morte, si sprigiona una parola di vita?"

È il caso di leggerlo integralmente, e di ammirare le splendide fotografie di Alinari.

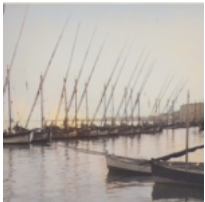
Potete scaricare qui l'articolo. Se volete invece dare uno sguardo alle precedenti puntate di Memorie Meridiane, potete farlo cliccando qui.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



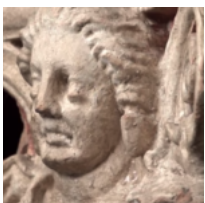
- La basilica di Siponto di Tresoldi nella top ten delle più belle installazioni mondiali del 2016




- Quando il passato si illumina di colore / Manfredonia, Siponto e il Gargano negli anni Trenta



- La Capitanata struggente dell'abate De Saint-Non



Foggia capitale  
terrestre della  
Puglia, Bari  
capitale  
marittima

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 663